

Pinarolo Po, lì 25/01/2021

Buonasera,

prima di tutto vorrei rivolgere al nostro Sindaco Cinzia Gazzaniga, come Sindaco e come amica, la mia solidarietà e tutto il mio sostegno, personale, umano e come consigliere comunale, per questa vicenda complicata in cui si è vista coinvolgere.

Ho conosciuto Cinzia quando si occupava del segretariato sociale e già da allora ho potuto sperimentare, insieme alla mia famiglia, il suo impegno e la sua generosità, che già da allora ~~ha~~ dimostrava aldilà del suo ruolo.

Ho collaborato con lei da Presidente Auser sperimentando da parte sua per i nostri anziani e per l'associazione un'attenzione rara. Abbiamo condiviso le cucine delle feste dell'Unità, le iniziative contro la violenza sulle donne, quelle sulla resistenza e la scelta di mettere la parola stato sociale al centro delle nostre battaglie.

Per questo non mi troverete mai dalla parte di coloro che pensano che il percorso e i comportamenti concreti di una persona si possano spazzare via con un colpo di spugna. Non mi troverete mai fra coloro che pensano che l'accertamento della verità o la trasparenza abbiamo qualcosa a che fare con il mettere alla gogna. Ma questo l'aveva capito già il Manzoni nel 1800 quando in "Storia della Colonna infame" ci insegnava a non confondere le leggi e il diritto con le pulsioni di pancia.

A proposito di diritto, apro una parentesi e ringrazio Cinzia per aver convocato questo consiglio e per averci comunicato di volerlo fare ben prima delle richieste della minoranza, che a ben guardare sono risultate anche legislativamente inadeguate, sarebbe infatti buona cosa quando si trattano argomenti così delicati, come ad esempio la richiesta di dimissioni di un Sindaco seguire e conoscere almeno le procedure. Quindi grazie al Sindaco per questo atto, autonomo, di grande responsabilità di voler offrire chiarimenti spontanei, senza sottrarsi in alcun modo, come del resto ha sempre fatto in questi anni e come dimostrano gli attestati di stima ricevuti in queste settimane.

Detto questo ci tengo a dire alcune altre cose dal punto di vista dei diritti. Premesso che io credo fortemente nell'operato della Magistratura e credo ancora di più nei principi dello Stato di Diritto. Sono, inoltre, fermamente convinta che il nostro sistema giudiziario contenga tutti i meccanismi e tutti gli anticorpi per arrivare nel tempo all'accertamento della verità. La verità, l'unico fine di qualunque processo e non la pena come erroneamente molti pensano.

Tornando a noi, partiamo dal presupposto che noi siamo a qui a chiarire su una vicenda personale, controversa, che badate bene, nulla ha a che fare con la gestione di questo comune o con procedure di diritto pubblico, che abbiano a che fare con l'attività amministrativa.

Una questione basata su indiscrezioni giornalistiche, che si fondano su un dispositivo che nessuno in quest'aula ha mai visto e che in quest'aula non dovrebbe neanche entrare. Per di più siamo qui a rispondere a delle argomentazioni, quando nel rispetto delle regole della procedura penale, un giudice le motivazioni non le ha ancora formulate. Voglio ricordare che il motivo principale per cui vengono formulate le motivazioni è per permettere all'imputato di difendersi. Quindi appare molto chiaro che il cittadino che non conosce nemmeno le motivazioni della sentenza sia in una condizione di grande svantaggio. Ancora di più su una questione che riguarda una sentenza di primo grado. E fino a prova contraria ogni cittadino Italiano ed Europeo ha ancora due gradi di giudizio, l'eventualità di chiedere la revisione di un processo e di far azzerare i tre gradi precedenti e pure due gradi di giudizio in sede Europea. Un ventaglio di possibilità immani prima che qualcuno gli possa dire che è colpevole di un reato.

Per di più da quanto ne sappiamo è questo dispositivo stesso a non richiedere l'interdizione dai pubblici uffici, quindi nonostante tutto, c'è già un giudice che già ha risposto e dice che nonostante questa prima decisione, non risulta alcuna incompatibilità con le istituzioni pubbliche.

Per queste ragioni, se qualcuno pensa, davanti a questo quadro, di poter venire qui a strumentalizzare la situazione, come se non esistessero i diritti costituzionali di una persona, magari perché ha scelto di fare l'amministratore pubblico, o di poter mettere in discussione lustri di dottrina e giurisprudenza sulla presunzione d'innocenza, sappia che troverà un muro da parte di questa maggioranza.

Perché questo discorso non vale solo per Cinzia Gazzaniga e per Pinarolo Po, vale per tutti noi, vale per tutti i cittadini e noi non possiamo permettere che dal luogo Istituzionale in cui sediamo, esca il messaggio che noi non rispettiamo la Costituzione o non crediamo nello Stato di diritto.

Per cui noi, insieme al nostro Sindaco, porteremo avanti il mandato che i cittadini ci hanno dato con il senso di responsabilità che ci è proprio. Non perché siamo arroccati sulle nostre posizioni o perché dobbiamo preservare noi stessi, ma perché la maggioranza dei cittadini ci ha scelto per amministrare il paese e non per abbandonare la barca alla prima difficoltà. Perché certe scelte hanno delle conseguenze, e alla luce di quello che potrebbe accadere, noi non ci prenderemo la responsabilità di non fare il nostro dovere fino in fondo o di lasciare come vorrebbe qualcuno il comune magari nelle mani di un commissario, "perché piuttosto che fare amministrare gli altri meglio il commissario". Noi siamo quelli che nonostante i tagli agli enti locali e le altre difficoltà abbiamo scelto di mantenere i servizi, perché mettiamo al centro la persona, quelli che si sono assunti l'onere del piano di riequilibrio e si sono fatti il fondo, scusate il francesismo, per avere quest'anno un bilancio di esercizio positivo, di cui andiamo fieri e per questo continueremo a metterci la faccia.

Il nostro sindaco, come è giusto, da cittadina libera qual è, farà le sue scelte e le sue valutazioni in merito al suo percorso processuale, con la consapevolezza di tutti che i processi si fanno nei tribunali e si risponde ai magistrati, e non si fanno di certo in quest'aula.

Quindi ringrazio Cinzia per tutto l'impegno che mette ogni giorno nel ruolo che svolge, la ringrazio per i chiarimenti che ha ritenuto opportuno fornire a questo consiglio comunale e invito tutti, ma davvero a tutti ad impegnarsi e a concentrare le energie, in questa fase così delicata e nel bel mezzo di una pandemia, sui bisogni dei nostri concittadini.

MICHELA SITZIA CONSIGLIERE COMUNALE

Michela Sitzia